

Quaderno didattico

Baby il Pelobate

12 stelle per il successo

La storia



Co-funded by
the European Union



Baby il Pelobate

12 stelle per il successo

Il kit didattico digitale "Baby il Pelobate" 12 stelle per il successo" è composto da una sezione dedicata all'educazione ambientale all'interno del sito web www.lifeinsubricus.eu nella quale poter scaricare i materiali sotto forma di pdf interattivi. Questo strumento didattico è stato realizzato nell'ambito delle attività divulgative del progetto Life19NAT/IT/000883 "Azioni urgenti per la conservazione a lungo termine di *Pelobates fuscus insubricus* nell'area di distribuzione", acronimo **Life Insubricus**.

Il kit didattico è stato ideato con un linguaggio idoneo agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, per sensibilizzarli ed avvicinarli ai temi della conservazione della natura, della tutela di specie in pericolo e degli habitat ad essi connesse, oltre alle azioni che l'uomo può mettere in atto per conservare la biodiversità.

Il kit permette di realizzare un progetto di educazione ambientale avvicinando lo studente alla conoscenza di una specie endemica del nostro territorio e alle specie che con essa interagiscono.

All'inizio di ogni capitolo troverai una storia. Riempiamo insieme la bandiera!



che ti aiuterà a procedere con la

La bandiera europea è costituita da un cerchio di 12 stelle dorate su uno sfondo blu, che rappresenta gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa.

Hai mai visto la bandiera dell'Unione europea? Se sì, dove?

Questa versione contiene solo la storia, clicca [qui](#) per leggere il quaderno didattico completo.

Pubblicazione, redazione testi e progetto grafico a cura di

Shade Amini, Federica Milioni, Gabrielle De Rosa e Cristina Barbieri - Istituto Delta Ecologia Applicata



ISTITUTO DELTA
ECOLOGIA APPLICATA

Illustrazioni a cura di

Daniele Postpischl

Referenze fotografiche

Marco Tessaro

Marco Colombo

Filippo Carugati

Simone Macchi

GRAIA s.r.l

Archivio LIFE19 NAT/IT/000883

Ringraziamenti

Si ringraziano per il contributo il "poeta" Roberto Galati, i docenti Andrea Lorenzoni e Franca Verdelli, i tecnici del Parco Lombardo della Valle del Ticino Valentina Parco, Silvia Nicola e Emma De Paoli.



Co-funded by
the European Union



LIFE 19 NAT/IT/000883

PARTNER



ISTITUTO DELTA
ECOLOGIA APPLICATA



Parco Paleontologico
Astigiano



AREE PROTETTE
DEL TICINO E DEL
LAGO MAGGIORE

PARCHI



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino

REGIONE PIEMONTE



Aree protette
Po piemontese

COFINANZIATORI

Fondazione
CARIPLO



C'era una volta...



...eh si, ogni storia che si rispetti inizia proprio così! Insomma... c'era una volta un piccolo principe, ah no scusate un piccolo rospo appartenente ad una specie rarissima, il Pelobate fosco insubrico, dall'altisonante nome latino *Pelobates fuscus insubricus*.

Tutti gli umani che abitavano nelle zone vicino agli stagni dove viveva lo chiamavano "Baby". Vi chiederete perché proprio Baby?

Si dice che il Pelobate fosco insubrico sia uno dei rospi più piccoli della sua zona.

Scavare e mangiare erano senz'altro i suoi hobby preferiti, ma il canto, oh il canto, lo rendeva davvero felice!

Non era di certo potente come una Raganella, ma quando cantava di notte, tutti lo ascoltavano: le salamandre trafelate accorrevano dai loro torrenti per prendere i primi posti, le creste dei tritoni spuntavano ovunque dal pelo dell'acqua per ammirarlo, tutte le raganelle lo ascoltavano appese tra i rami. Persino gli umani si nascondevano tra gli arbusti pur di godersi lo spettacolo!



Il Sogno di Baby



Baby viveva negli stagni di Poirino - Favari, una vasta area a sud-est della collina torinese, abitata anche da tante altre specie animali, diverse dal Pelobate.

Sebbene la timidezza e, come si dice in ambito scientifico, la "indole fossoria" di Baby lo portassero a nascondersi sotto terra, in fondo in fondo, lo sapeva: il suo sogno era quello di diventare una grande rockstar! Ma come fare?

Purtroppo Baby era rimasto l'ultimo della sua specie a Poirino e non aveva ancora trovato nessuno che lo potesse aiutare a raggiungere il suo obiettivo. Nessun Pelobate fosco insubrico si aggirava più nei paraggi quell'anno, come se l'intera popolazione fosse scomparsa... ma Baby sapeva che quelli erano tempi duri, le piogge tardavano, le aree umide si prosciugavano e un temibile nemico si aggirava, ormai da qualche anno, nei dintorni degli stagni: il Gambero killer della Louisiana. Insomma, quelle zone umide non erano più la casa perfetta per Baby!



In viaggio per il successo



Baby, ormai stufo di cantare da solo nel suo piccolo stagno, decise di dare una svolta alla propria vita: iniziò a viaggiare in lungo e in largo alla ricerca di altri ambienti per incontrare nuovi amici e farsi conoscere. Non era più un girino, ormai si era fatto grande, ma rimaneva pur sempre un piccolo rospetto e per crescere e far spiccare le proprie doti gli serviva una guida artistica; solo così sarebbe riuscito a raccontare, grazie alla sua arte, la sua storia! Preparato il suo zainetto, il nostro protagonista iniziò così il suo viaggio.

La strada era in salita, ma Baby non aveva paura. Camminando arrivò in un posto insolito, il Lago di Bertignano, dove, con suo grande stupore, incontrò un saggio Pelobate. Rimasero ore e ore a parlare e a raccontarsi le proprie vicende. Baby scoprì che la situazione ambientale e climatica era peggiorata di anno in anno: "Una volta non era così... c'erano stagni ovunque e tanti Pelobate fosco in tutta l'Insubria!" raccontava l'anziano Pelobate. Baby comprese che doveva fare qualcosa per coinvolgere ed informare anche l'uomo e gli altri animali del suo territorio, ma cosa?

Nel frattempo il saggio Pelobate gli consigliò di andare in cerca di un famoso artista, spesso nascosto in alcuni prati umidi tra un lago e uno stagno lì vicini, situati proprio nella strada che portava al piccolo comune di Roppolo. Forse questo famoso musicista avrebbe potuto aiutarlo a realizzare il suo sogno? Così Baby si avviò.

Tra le acque di un fossato, all'improvviso, vide un curioso personaggio con una strana cresta, dal ventre di colore aranciato e con macchie nere sparse in tutto il corpo.

"Un aspetto decisamente rock" pensò Baby! Avvicinandosi, scoprì che era Three Tone, un simpaticissimo Tritone crestato con la passione per il Rock. Three Tone riconobbe da subito le doti canterine di Baby e decise di aiutarlo. Composero insieme alcuni brani e fu grazie all'esperienza di Three Tone, che Baby capì che "l'unione fa la forza"!

Non poteva affrontare questo percorso tutto solo. Three Tone gli indicò così altre aree da visitare, dove Baby avrebbe sicuramente potuto trovare altri musicisti anfibio come lui! Il sogno di Baby era sempre più vicino, ma il percorso continuava...

Ai miei tempi...



L'unione fa la forza



Cammina cammina, Baby, arrivato nella Valle del Ticino, Baby si fermò a pensare: era pronto a realizzare il suo sogno? Con la musica sarebbe riuscito a diffondere un messaggio universale per salvare i suoi ambienti?

Tanti erano gli amici che aveva conosciuto e che credevano in lui. Con tre di loro era nata un'amicizia musicale fortissima; proprio con loro si sarebbe dovuto incontrare di lì a poco, nell'isola del Bosco Vedro a Cameri. Si trovò così immerso in un "ritiro musicale" con Rospo Smeraldino, un bassista raggante, Rana di Lataste, una vera regina delle tastiere, e Rana Agile, una batterista dal ritmo travolgente. Insieme decisero così di formare un gruppo musicale, la band degli Anuri!

La squadra era formata ed erano state guadagnate molte stelle per completare la bandiera...Baby aveva così tutte le carte in regola per poter partecipare al contest Eco-rock e vincere l'ambito "disco goccia d'oro"! Trepidanti dall'emozione gli Anuri erano i primi della fila per l'iscrizione, ma poco prima dell'ingresso, Baby riconobbe uno dei partecipanti, proprio lui... Gambero Killer, il più temibile degli avversari! Si narra che il Gambero della Luisiana, non avesse rivali che intralciassero il suo percorso! Baby ricordava bene il terrore e le storie di quando era girino: Gambero Killer non era il tipo di concorrente con il quale scontrarsi. Three Tone li aveva messi in guardia "molti erano stati gli anfiabi che avevano provato a sfidarlo, ma nessuno ne era uscito vincitore". Detto tra noi, Gambero Killer non era un gran musicista, ma la sua tenacia e alcuni trucchetti che spesso usava -non sempre troppo onesti - lo avevano fatto risultare l'artista imbattuto di ogni sfida!

Partecipa anche tu al contest Eco-rock!

- 1 **Forma una band** composta da almeno 3 personaggi
- 2 **Crea una canzone o una filastrocca** sui temi che ti stanno più a cuore (ambiente, scuola, amici...)
- 3 **Canta** più forte che puoi e **condividi** il tuo video online insieme all'insegnante!

Non dimenticare di usare l'hashtag #lifeinsubricus





La sfida

La musica degli Anuri travolgeva chiunque l'ascoltasse. Arrivati in finale, si trovarono faccia a faccia contro il temibile Gambero Killer! Vista la sua prepotenza e i suoi inganni, sconfiggerlo sarebbe stata una vittoria per tutti i membri del gruppo degli Anuri, oltre che per i musicisti di tutte le altre specie incontrati durante il percorso: Gambero Killer non sarebbe stato più imbattuto! Inoltre, il contest non era più ormai solo una sfida personale, ma stava permettendo agli Anuri di diffondere e far conoscere alcuni dei tanti problemi ambientali che minacciano la nostra Terra.

Sensibilizzare la popolazione cantando di questi temi era diventato il loro obiettivo! L'ultima prova, nelle splendide Paludi di Arsago, prevedeva non solo la valutazione delle doti tecniche dei partecipanti, ma anche il voto del pubblico in diretta.

L'emittente Radio N2K, promotrice della gara, diffondeva in tutta Europa le note degli ultimi sfidanti. Rospo Comune, il Social Media Manager del gruppo, aveva fatto un buon lavoro per pubblicizzare gli Anuri su tutti i social, ma sarebbe stato abbastanza?

Con loro grande stupore, si era creato un vero e proprio gruppo di fan e sostenitori della band, appartenenti al territorio di tutte le aree visitate da Baby durante il viaggio! I fan, a stretto contatto con alcuni volontari e lo strepitoso lavoro degli erpetologi, avevano pubblicizzato Baby per dargli forza contro Gambero killer.

Questo non era ancora abbastanza per sconfiggerlo, ma, ecco arrivare un ospite d'eccezione: Europa, la regina di tutte le gare, che irrompendo nella finale in aiuto degli Anuri portò gli ascolti e i voti del pubblico alle stelle!



Muhaha !!!

The End



Baby e gli Anuri erano così i vincitori del premio "Disco Goccia d'Oro"! Erano diventati finalmente delle Rockstar influencer, portavoce di tutte le minacce che affliggono le zone umide e delle popolazioni di anfibii a rischio d'estinzione, proprio come Baby, il Pelobate! Per Baby il successo di questo progetto fu solo l'inizio della sua nuova carriera. Cosa combinerà nei prossimi anni attraverso le azioni del progetto **Life Insubricus**?

Non perderti gli aggiornamenti nel sito web di progetto e nei social!

Segui [@lifeinsubricus](#)  

www.lifeinsubricus.eu